

**11-05-2010**

**TOSCANA: UNIONCAMERE, IMPRESE FEMMINILI REGGONO MEGLIO ALLA CRISI**

(ASCA) - Firenze, 11 mag - In Toscana, di fronte alla crisi, le aziende al femminile vanno meglio delle altre: alla fine del 2009, la dinamica delle imprese 'in rosa' ha mostrato un dato solo leggermente negativo, con una diminuzione dello 0,1% a fronte di -1% delle imprese non femminili.

Sono alcuni dei dati elaborati dall'Osservatorio sulle Imprese Femminili di Unioncamere Toscana, in collaborazione con Regione Toscana.

Alla fine dello scorso anno, nella regione, le imprese guidate da donne ammontavano a 83.674 e rappresentavano il 25,6% delle imprese registrate complessivamente in Toscana (in leggero incremento rispetto al 25,5% del 2008).

L'andamento delle imprese femminili risulta migliore rispetto a quello osservata sia a livello nazionale (-0,8%) che nelle regioni benchmark (Veneto -0,3%, Piemonte, Lombardia ed Emilia -0,6%, Marche -0,8%).

Per quanto riguarda i settori di attività, alla fine del 2009, in Toscana, la quota maggiore di imprese femminili (il 29,6%) si concentra nel commercio, il 16,9% nell'agricoltura, il 12,1% nell'industria manifatturiera, il 9,7% nel turismo e ricettività.

L'imprenditoria femminile toscana è sempre più straniera: la crescita del numero delle imprenditrici comunitarie è trainata dalla dinamica delle rumene (+12%), seguite dalle imprenditrici polacche (+9,9%). Sul fronte non comunitario, significativa è anche la dinamica delle cinesi (+11,1%), che nel 2009 rappresentano oltre il 39% delle extra-comunitarie con cariche in imprese toscane.

afe/rg/bra

(Asca)